

Risposte del candidato regionale Pietro Zappamiglio

1. Discariche e cave

Vista la più che trentennale massiccia presenza sul nostro territorio di questi impianti con tutti i loro impatti negativi sull'ambiente e visto che l'Associazione Cipta odv si è fatta promotrice negli anni passati di due RISOLUZIONI, votate all'unanimità dal Consiglio Regionale, poi rimaste lettera morta, riguardanti la chiusura di detti impianti per poi procedere alla bonifica, **CHIEDIAMO: Nel rispetto delle competenze di Regione e Provincia, quali iniziative intende intraprendere riguardo a tale problematica per far sì che la post gestione degli impianti in chiusura sia corretta e per tutelare la nostra zona dall'insediarsi di nuovi impianti di tal genere?**

“Il nostro territorio nel sud della provincia di Varese è stato interessato negli ultimi trent'anni da problematiche legate alla presenza di cave e discariche. Oggi la legge regionale va nella direzione di impedire che ci siano altri insediamenti di questo tipo e la mia presenza in Consiglio Regionale rafforzerà questa posizione nella consapevolezza che la strada da seguire sia quella dell'economia circolare. In merito alla discarica di Mozzate Gorla Maggiore, che si sta avviando verso la chiusura definitiva, non ci saranno altre possibilità di continuare il conferimento dopo la chiusura che avverrà probabilmente entro il 2025, anche perché gran parte della discarica di Gorla Maggiore è già stata rintombata con teli per cui non sarà più possibile il conferimento. Dopo la chiusura inizierà la fase di post gestione importante tanto quanto la fase di gestione, un'attività in cui che la Regione Lombardia avrà un importante ruolo di monitoraggio”.

2. Problemi legati allo smaltimento rifiuti

Vista la necessità che nei processi di smaltimento dei rifiuti in Lombardia sia garantita maggiore trasparenza per evitare l'infiltrarsi della malavita in questo settore, cosa purtroppo che si è spesso verificata, **CHIEDIAMO: Cosa intende fare per assicurare una gestione trasparente e corretta?**

“In merito al problema legato allo smaltimento dei rifiuti, la verifica e il controllo sta prevalentemente nelle competenze delle forze dell'ordine e del Ministero degli Interni. Tuttavia, è evidente che anche la Lombardia può fare molto dal punto di vista dell'istituzione di commissioni ad hoc che studino e implementino il monitoraggio che attualmente avviene per le ecomafie, anche attraverso la stesura di un dossier pubblico e disponibile alla cittadinanza. Inoltre, affinché ci sia più consapevolezza, si può lavorare per una maggiore diffusione di questa problematica, attraverso conferenze, mezzi stampa, e convegni, creando anche una modalità itinerante sul territorio che illustri questo tema alla popolazione”.

3. Sviluppo industriale

La concentrazione di industrie, a volte anche ad elevato impatto ambientale e il conseguente verificarsi di episodi di inquinamento dell'aria, dell'acqua, ecc., è un problema della nostra zona, come di altre aree industrializzate della Lombardia. La Regione ha diverse competenze in questo comparto: vedi autorizzazioni, agenzie di controllo, ecc. **CHIEDIAMO: Come intende intervenire, se è opportuno anche a livello legislativo, per risolvere e prevenire il verificarsi dei vari inquinamenti?**

“Concordo che la crescita industriale oggi debba essere il più sostenibile possibile, con uno sviluppo industriale sempre commisurato anche alla possibilità di utilizzare fonti di energia rinnovabili e sistemi innovativi che consentano l'abbattimento delle emissioni inquinanti nel rispetto dell'ambiente. E anche in questo la legislazione lombarda può fare molto e il mio impegno sarà in questa direzione”.

4. Consumo di suolo e pianificazione territoriale

Un problema annoso del nostro territorio, come di tante altre zone della Lombardia è il consumo di suolo e la mancanza di pianificazione territoriale. Assistiamo a un continuo depauperamento delle aree verdi e al sorgere di infrastrutture di vario genere impattanti sul territorio, per lo più collocate qua e là in modo disordinato, senza una visione di insieme e sovra comunale. Nuovi progetti di grandi opere, condotte con la stessa logica obsoleta, sono in itinere in alcune zone del sud della nostra provincia, tra l'altro già interessate dai problemi dovuti dall'intenso traffico veicolare. Esattamente nei territori compresi tra Busto A., Gallarate, Cassano M., Fagnano O., nel prossimo quinquennio in Regione si prenderanno decisioni riguardo a progetti e opere importanti, quali l'ospedale unico fra Busto a Gallarate, vari collegamenti stradali, insediamenti di logistica, ecc. Nell'affronto di queste decisioni importanti per il territorio vorremmo vedere il rispetto di alcune esigenze fondamentali che qui elenchiamo. Che le opere rispondano alle esigenze reali del territorio, che ci sia una sostenibilità economica, che venga fatta una pianificazione di tutto il contesto in cui dovrebbero essere inserite e che ci sia una vera tutela ambientale sul modello di altri paesi europei. **CHIEDIAMO: Come intende affrontare queste problematiche?**

"I nostri Piani di governo del territorio recepiscono già la legge del consumo del suolo e ovviamente il mio impegno sarà quello di fare in modo che vengano recuperati e incentivati gli edifici esistenti, in particolare quelli nei centri storici spesso abbandonati a sé stessi, dove magari risulta più difficile ristrutturare o dove è più complesso fare degli investimenti. E anche qui, credo che la mia presenza in Regione possa essere incisiva, grazie anche alla mia conoscenza del territorio".

5. Tutela delle aree verdi. Parchi e Plis

In una zona così antropizzata, in cui però esistono ancora aree verdi frammentate, ma significative sia come estensione che come presenza di biodiversità, da anni sono stati istituiti i Plis, parchi locali di interesse sovra comunale, col fine di tutelare maggiormente il verde rimasto. Poco incisivo però si è dimostrato il ruolo di questi parchi, per la mancanza di fondi, di personale, di un ente che presieda ecc. Anche quando sono stati accorpati al Parco regionale Pineta, sotto l'aspetto economico, la situazione non è migliorata, anzi. **CHIEDIAMO: Come intende rendere più incisiva nella Regione il ruolo di questi enti, al fine di tutelare effettivamente le aree verdi?**

"Occorre fare in modo che i parchi abbiano la giusta dignità, che ci sia un link e un collegamento diretto tra la Regione Lombardia e le strutture dei parchi che hanno bisogno di essere sostenuti anche dal punto di vista burocratico. Le strutture dei parchi possono fare molto per la conservazione del rispetto del nostro territorio e incentivare tanti progetti, portando le persone a viverli con iniziative di carattere culturale".

6. Fondi del Pnrr

Relativamente ai fondi del Pnrr che rappresentano una grossa opportunità anche per il nostro territorio, si sono riscontrate grosse difficoltà nella compilazione delle domande per accedere ai bandi sia da parte della gran parte dei Comuni della provincia di Varese, nonché da parte delle associazioni di volontariato. Mancano uffici competenti che diano un supporto concreto in merito alla presentazione dei bandi. **CHIEDIAMO: Come pensa di poter ovviare a questa carenza per permettere anche alle piccole realtà di accedere ai fondi?**

"Uno dei grandi problemi degli enti pubblici e delle associazioni, è quello di non riuscire ad accedere ai fondi perché mancano le strutture anche dal punto di vista dell'organico e di persone

che abbiano competenze e professionalità. Il mio impegno, quindi, sarà l'istituzione in provincia di Varese di un tavolo professionale ad hoc di sostegno a tutti coloro che desiderino partecipare ai bandi del PNR”.

7. Presenza sul territorio e rapporti coi cittadini

Con quali iniziative intende mantenere contatti stabili e costruttivi con i cittadini per farsi portavoce delle esigenze del territorio in Regione Lombardia?

“Ho già pubblicamente preso l’impegno di programmare delle assemblee itineranti nel territorio della Provincia di Varese per avere un confronto costante e raccogliere le istanze della nostra Provincia”.